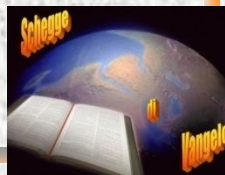
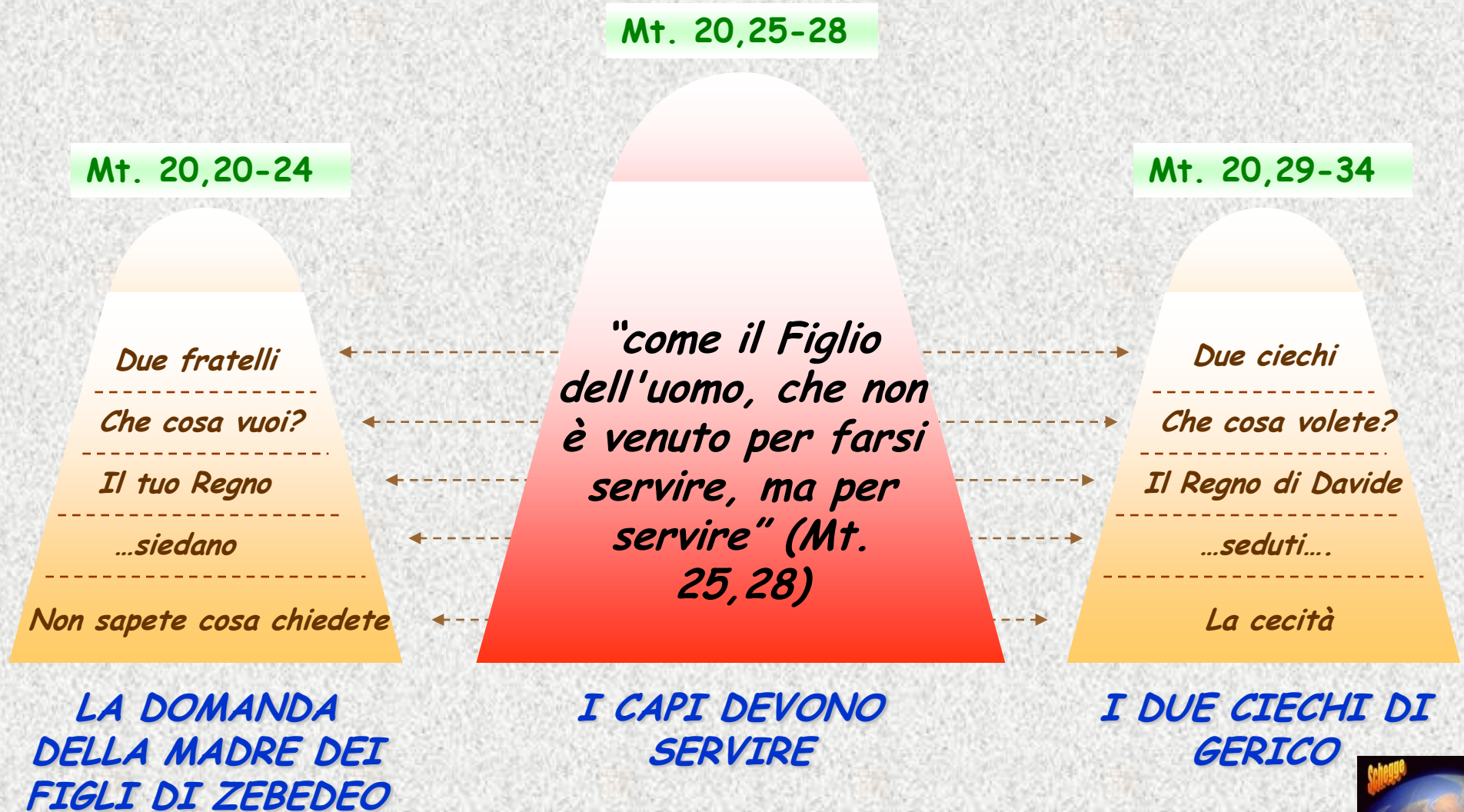


**Figura letteraria del "trittico":** Come nell'arte, è un quadro formato da un pannello centrale, il più importante, e due pannelli laterali; quest'ultimi assumono il loro pieno significato in funzione del primo.



E' una donna che non è neanche la moglie del proprio marito, ma che vive in esclusiva funzione dei figli.

E' la madre a parlare; Il desiderio di preminenza di Giacomo e Giovanni, viene loro per eredità, cioè dalla tradizione del giudaismo.

Gesù non ha mai parlato di un suo regno; ha parlato del Regno di Dio. L'ambizione acceca e rende sorde le persone; aveva costruito lei un progetto su Gesù re.

Il posto in cui sarà proclamata la regalità di Gesù è la croce. A destra e a sinistra di Gesù ci saranno due banditi.

Gli altri si sdegnano perché Giacomo e Giovanni con la loro madre li hanno preceduti; tutti avevano la stessa ambizione di arrivare ai posti più importanti.

Matteo parla di "dieci" e di "due". Egli ricorda quella che è stata la più grande tragedia del popolo d'Israele. Lo scisma, caratterizzata proprio da questi numeri.

[20] Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedeo con i suoi figli e si **prostrò** per chiedergli qualcosa.

[21] Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla **tua destra** e uno alla **tua sinistra** nel tuo regno».

[22] Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il **calice** che io sto per bere?». Gli dicono: «**Lo possiamo**».

[23] Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo **berrete**; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

[24] Gli altri **dieci**, avendo sentito, si **sdegnarono** con i due fratelli.

La donna si "*prostra*", cioè s'inginocchia. Sembra tanto devota di Gesù, in realtà il suo gesto nasconde l'ambizione di innalzarsi al di sopra gli altri.

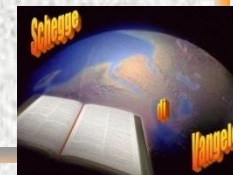
Il verbo tradotto con "*di*" è all'imperativo e si può anche tradurre con "ordina", espressione in netto contrasto con il suo inginocchiarsi.

Il "*calice*" nel mondo ebraico rappresenta la morte, in particolare il martirio. Gesù richiama la propria morte.

L'espressione "*lo possiamo*" in greco è molto secca: "*Come puoi metterlo in dubbio?*" Quando nel Getsemani vedranno le luci delle guardie, i due, come Pietro fuggiranno.

Gesù conferma anche loro affronteranno la morte per martirio. Giacomo fu decapitato da Erode Agrippa I (At. 12,1-2). Di Giovanni non si hanno notizie certe.

Matteo avvisa la comunità cristiana di stare attenta; dove c'è ambizione c'è la divisione, lo scisma e il disastro.



Gesù spiega che il modo di amministrarsi della sua comunità, non dove copiare quello della società, ma essere il contrario. Nella comunità nessuno che comanda, ma tutti gli uni a servizio degli altri.

La risposta di Gesù rimane tra i paradossi più sensazionali del vangelo, che tuttora i credenti stentano a capire.

Il "primo" significa quello più vicino a Gesù, ed egli afferma che sarà chi si farà "schiavo" degli altri.

Matteo ha presentato Gesù come il Dio con noi. Ora precisa che la sua presenza qui tra noi non è "per essere servito, ma per servire".

Luca, che non ha quest'episodio, riporta lo stesso insegnamento nell'ultima cena e in una parabola (Lc. 22,27 ; 12,36-38).

Il "riscatto", nell'Antico Testamento, era la somma di denaro che il parente più prossimo doveva pagare per liberare una persona ridotta in schiavitù come prigioniero di guerra o per debito (Es. 21,30 ; 30,12 ; Nm. 35,31).

[25] Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono.

[26] Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro **servitore**

[27] e chi vuole essere il **primo** tra voi, sarà vostro **schiavo**.

[28] Come il Figlio dell'uomo, che **non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti**».

Gesù dà la sua vita per liberare dalla schiavitù. Secondo S. Paolo è la schiavitù, addirittura "la maledizione" della legge (Gal. 3,13).

La legge del riscatto nell'Antico Testamento, era stata istituita da Dio "perché gli Israeliti sono miei servi" (Lv. 25,42.55); Gesù riscatta gli uomini, i suoi fratelli, non per farli servi suoi, ma per porre la sua vita a servizio degli altri.

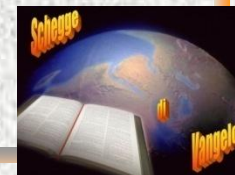
L'intenzione di Gesù è creare una famiglia, e, come i genitori si mettono al servizio dei figli, così ognuno si dovrà mettere a servizio degli altri.

La grandezza dell'individuo nella comunità cristiana non si vede dal comando che ha, dalla capacità di emergere sugli altri, ma dall'amore volontario che lo rende "servo" degli altri. Essi sono i veri grandi della comunità cristiana.

Se il "servo" è chi che fa un servizio, ma in qualche modo ottiene un compenso, lo "schiavo" non ottiene niente.

Egli non è il Dio che si aspetta qualche servizio dagli uomini, di cui non ha bisogno, ma è un Dio che si mette a servizio (At. 17-24-25).

Giovanni propone lo stesso insegnamento nell'episodio della lavanda dei piedi (Gv. 13,14-15.17).



Gesù non è mai entrato in Gerico; si è di fronte ad un'indicazione teologica. Gerico è stata la prima città conquistata da Giosuè per entrare nella terra promessa. Gesù lascia Gerico non seminando strage come ha fatto Giosuè, ma seminando vita.

Essere "seduti" indica una situazione d'immobilità. L'espressione "lungo la strada" richiama la parabola del seminatore (Mt. 13,4.19). Il "maligno" è stato più volte identificato con l'ambizione del potere; la stessa manifestata dai due discepoli.

Il motivo della cecità è proprio nell'espressione "Figlio di Davide", che significa "colui che si comporta come il Padre", quindi come Davide, che aveva dato espansione al Regno d'Israele attraverso la violenza.

"Aprire gli occhi ai ciechi" era uno dei segni della liberazione che avrebbe portato il Messia (Is. 42,6-7).

Il verbo "avere compassione" è utilizzato solo per Jahvè nell'Antico e Testamento e per Gesù nel Nuovo; indica un'azione con cui sono eliminate le cause di sofferenza.

[29] Mentre uscivano da Gerico, una grande folla lo seguì.

[30] Ed ecco, due ciechi, seduti lungo la strada, sentendo che passava Gesù, gridarono dicendo: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!».

[31] La folla li rimproverava perché tacevano; ma essi gridavano ancora più forte: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!».

[32] Gesù si fermò, li chiamò e disse: «Che cosa volete che io faccia per voi?».

[33] Gli risposero: «Signore, che i nostri occhi si aprano!».

[34] Gesù ebbe compassione, toccò loro gli occhi ed essi all'istante ricuperarono la vista e lo seguirono.

Sono scomparsi tutti i discepoli. Matteo li elimina dalla scena e fa entrare i "due ciechi" per mostrare che sono loro i discepoli.

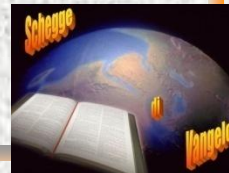
I "due ciechi" si ricollegano ai due discepoli della prima parte del trittico. Matteo descrive Giacomo e Giovanni che, di fatto, sono ciechi. La cecità nei vangeli non è un fattore fisico ma interiore.

E' la seconda volta che Gesù nel Vangelo di Matteo si trova di fronte a dei ciechi che guarisce, e in entrambi i casi viene chiamato "Figlio di Davide" (Mt. 9,27-31).

Gesù non è il "Figlio di Davide", Gesù è il "Figlio del Dio vivente" (Mt. 16,16); non toglie la vita ai suoi nemici, ma la offre anche per loro.

La folla condivide gli stessi ideali dei discepoli. E' la stessa che griderà "Osanna al Figlio di Davide" (Mt. 21,9), non al "Figlio di Dio", e, inevitabilmente, dopo poco griderà "crocifiggilo!" (Mc. 15,13-14).

Gesù libera dalla falsa visione del "Figlio di Davide", rende gli occhi dei discepoli capaci di seguirlo, anche se per poco. Nel Getsemani i loro occhi saranno "appesantiti" (Mt. 26,43).



17 Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: 18 «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte 19 e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e **crocifisso**, e il terzo giorno risorgerà».

### 1° La richiesta della madre dei figli di Zebedeo

20 Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedeo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. 21 Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». 22 Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». 23 Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

### 2° I capi devono servire

24 Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. 25 Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. 26 Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore 27 e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. 28 Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

### 3° I ciechi di Gerico

29 Mentre uscivano da Gerico, una grande folla lo seguì. 30 Ed ecco, due ciechi, seduti lungo la strada, sentendo che passava Gesù, gridarono dicendo: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». 31 La folla li rimproverava perché tacessero; ma essi gridavano ancora più forte: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». 32 Gesù si fermò, li chiamò e disse: «Che cosa volete che io faccia per voi?». 33 Gli risposero: «Signore, che i nostri occhi si aprano!». 34 Gesù ebbe compassione, toccò loro gli occhi ed essi all'istante ricuperarono la vista e lo seguirono.

### SEGUIRE GESU'

«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. (Mt. 16,24b)

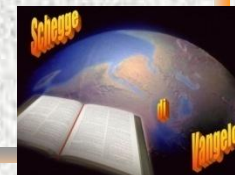
### LA CROCIFISSIONE DI GESU'

Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo. (Mt. 27,55-56)

### LA RISURREZIONE DI GESU'

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. (Mt. 28,1)  
???????

La donna ha seguito Gesù, covando desideri di ambizione per i suoi figli. Con la crocifissione di Gesù crolla il suo mondo e non sarà testimone della Risurrezione.



17 Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: **18** «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte **19** e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

**1°**  
La richiesta della madre dei figli di Zebedeo

**20** Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedeo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. **21** Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». **22** Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». **23** Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

**2°**  
I capi devono servire

**24** Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. **25** Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. **26** Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore **27** e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. **28** Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

**3°**  
I ciechi di Gerico

**29** Mentre uscivano da Gerico, una grande folla lo seguì. **30** Ed ecco, due ciechi, seduti lungo la strada, sentendo che passava Gesù, gridarono dicendo: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». **31** La folla li rimproverava perché tacessero; ma essi gridavano ancora più forte: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». **32** Gesù si fermò, li chiamò e disse: «Che cosa volete che io faccia per voi?». **33** Gli risposero: «Signore, che i nostri occhi si aprano!». **34** Gesù ebbe compassione, toccò loro gli occhi ed essi all'istante ricuperarono la vista e lo seguirono.

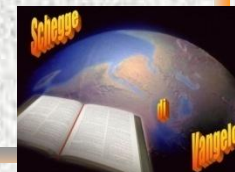
## LA NASCITA DI GESU'

Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa **Dio con noi** (Mt. 1,23)

All'inizio e alla fine del suo Vangelo (inclusione), Matteo ci comunica che Gesù è il Dio con noi. Nel versetto centrale del trittico ci dice "la maniera" di Gesù di essere il Dio con noi.

Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». (Mt. 28,20b)

## RISURREZIONE DI GESU'



1°

La  
richiesta  
della  
madre  
dei figli  
di  
Zebedeo

20 Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedeo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. 21 Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». 22 Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». 23 Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

2°

I capi  
devono  
servire

24 Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. 25 Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. 26 Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore 27 e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. 28 Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

3°

I ciechi  
di  
Gerico

29 Mentre uscivano da Gerico, una grande folla lo seguì. 30 Ed ecco, due ciechi, seduti lungo la strada, sentendo che passava Gesù, gridarono dicendo: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». 31 La folla li rimproverava perché tacessero; ma essi gridavano ancora più forte: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». 32 Gesù si fermò, li chiamò e disse: «Che cosa volete che io faccia per voi?». 33 Gli risposero: «Signore, che i nostri occhi si aprano!». 34 Gesù ebbe compassione, toccò loro gli occhi ed essi all'istante ricuperarono la vista e lo seguirono.

17 Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: 18 «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte 19 e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

C  
O  
N  
T  
E  
S  
T  
OT  
R  
I  
T  
T  
I  
C  
O

## LA PARABOLA DEL SEMINATORE

Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. [19] Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. (Mt. 13,4.9)

## SEGUIRE GESU'

«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. (Mt. 16,24b)

## NEL GETSEMANI

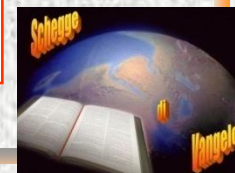
Poi venne e li trovò di nuovo addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti. (Mt. 26,43).  
Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono. (Mt. 26,56b).

## LA CROCIFISSIONE DI GESU'

Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. (Mt. 27,38)



Gesù è proclamato Re sulla croce.  
Alla sua destra e alla sua sinistra  
non ci saranno gli ambiziosi  
Giacomo e Giovanni, ma due ladroni.



17 Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: 18 «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte 19 e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

### 1° La richiesta della madre dei figli di Zebedeo

20 Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedeo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. 21 Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». 22 Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». 23 Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

### 2° I capi devono servire

24 Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. 25 Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. 26 Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore 27 e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. 28 Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

### 3° I ciechi di Gerico

29 Mentre uscivano da Gerico, una grande folla lo seguì. 30 Ed ecco, due ciechi, seduti lungo la strada, sentendo che passava Gesù, gridarono dicendo: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». 31 La folla li rimproverava perché tacessero; ma essi gridavano ancora più forte: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». 32 Gesù si fermò, li chiamò e disse: «Che cosa volete che io faccia per voi?». 33 Gli risposero: «Signore, che i nostri occhi si aprano!». 34 Gesù ebbe compassione, toccò loro gli occhi ed essi all'istante ricuperarono la vista e lo seguirono.

#### INGRESSO DI GESU' A GERUSALEMME

La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «**Osanna al figlio di Davide!** Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». (Mt. 21,9)

La folla, pervasa dall'attesa tradizionale del Messia restauratore del Regno d'Israele, delusa dall'atteggiamento di Gesù, passa dall'entusiasmo all'odio.

Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «**Sia crocifisso!**». (Mt. 27,22)

#### PROCESSO A GESU'

